

FOGLI INFORMATIVI

(ai sensi della delibera CICR del 4.3.2003)

relativo al FINANZIAMENTO “AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali”

Ai sensi del decreto n. 6439 31/05/2017 – Asse III – Azione III.3.C.1.1 E approvazione dei criteri applicativi - POR FESR “POR FESR 2014 - 2020: ASSE III. AZIONE III.3.C.1.1 - XXX ISTITUITA CON DGR N. X/5892/2016” come modificato dal D.d.u.o. 9417 del 27/6/2018

valido per le domande presentate a partire dal 1 settembre 2018

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Banca di Credito Cooperativo di Brescia – Società Cooperativa

Sede Legale: via Reverberi 1, angolo via Oberdan – 25128 BRESCIA

Sede Amministrativa e Direzione Generale: via Brescia 118 – 25075 NAVE (BS) - tel. 030.25391 - fax 030.2537695

C.F. e nr. iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia: 00385040175 - Nr. REA: BS-14578

Iscritta all'albo delle società Cooperative con il n. A159293 - Iscritta all'Albo delle Banche - ABI 8692.6

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano SpA

Società partecipante al Gruppo IVA Cassa Centrale Banca – P.IVA 02529020220 con codice destinatario ZS100U1

web: www.bccbrescia.it mail: info@creditocooperativodibrescia.it

PEC: segreteria@pec.creditocooperativodibrescia.it

CHE COS'È MUTUO CHIROGRAFARIO “AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali”

Si tratta di un finanziamento chirografario a medio-lungo termine concesso per supportare nuovi investimenti da parte delle PMI, al fine di rilanciare il sistema produttivo e facilitare la fase di uscita dalla crisi socio-economica che ha investito anche il territorio lombardo.

Il finanziamento è erogato dalla Banca e da Finlombarda mediante l'utilizzo paritetico di risorse di Finlombarda (la quale utilizza la provvista messa a disposizione dalla Banca Europea degli Investimenti, per brevità denominata anche BEI) e di risorse della banca stessa ed è assistito da una Garanzia pubblica a valere su risorse del POR FESR di Regione Lombardia.

Il finanziamento comporta l'erogazione di una somma di denaro al cliente, che si impegna a restituirla in un arco di tempo concordato con la Banca e Finlombarda.

Il rimborso avviene mediante pagamento di rate periodiche comprensive di capitale e interessi, secondo un piano di ammortamento definito al momento della stipulazione del contratto.

Il tasso di interesse è fisso. Le rate sono semestrali.

Il mutuo chirografario non è garantito da ipoteca su immobili. La banca può tuttavia richiedere altri tipi di garanzia (ad esempio fideiussione, cambiale, pegno).

Caratteristiche del mutuo chirografario “AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali”

Finalità:

La Regione Lombardia con proprio Dduo numero 6439 del 31 maggio 2017, pubblicato sul BURL S.O. nr. 24 del 13 giugno 2017, ha approvato la nuova misura di agevolazione denominata “AL VIA” Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali.

L'Iniziativa rientra nell'ambito dell'Azione III.3.c.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale" (Azione 3.1.1 dell'Accordo di Partenariato), Obiettivo Specifico "Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo" dell'Asse prioritario III "Promuovere la competitività della Piccole e Medie Imprese" del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), adottato formalmente dalla Commissione europea con Decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015.

Beneficiari:

Le risorse sono destinate ad interventi finanziari a favore delle "PMI" quali imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Le PMI devono avere sede operativa in Lombardia, essere già costituite, iscritte al Registro delle Imprese ed attive da almeno 24 mesi alla data di presentazione della domanda. Devono inoltre avere un codice ATECO primario appartenente ad una delle seguenti categorie:

- C - Attività manifatturiere;
- F – Costruzioni;
- H - Trasporto e magazzinaggio;
- J - Servizi di informazione e comunicazione;
- M - Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;

ad esclusione dei codici previsti nell'Allegato 2 dell'Avviso alle Imprese "Agevolazioni Lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali "Al VIA" (di seguito: "Avviso alle imprese").

Indipendentemente dal codice ATECO primario di appartenenza possono presentare Domanda le PMI iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 ART. 13 BIS.

Nel sopra richiamato "Avviso alle imprese" (consultabile sul sito internet di Finlombarda, nella sezione "Finanziamenti e Servizi" - <http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/alvia>) sono altresì previste specifiche cause di esclusione delle domande presentate dai soggetti richiedenti.

La "Misura AL VIA" prevede due differenti linee:

a) **Linea Sviluppo Aziendale**, che finanzia investimenti su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo, da realizzarsi nell'ambito di generici piani di sviluppo aziendale;

b) **Linea Rilancio Aree Produttive**, che finanzia investimenti per lo sviluppo aziendale basati su programmi di ammodernamento e ampliamento produttivo legati a piani di riqualificazione e/o riconversione territoriale di aree produttive.

Le caratteristiche tecniche del Finanziamento sono le medesime per entrambe le Linee, mentre cambia la percentuale di contributo in conto capitale concesso da Regione Lombardia e le spese ammissibili al contributo medesimo.

Per entrambe le Linee, i Progetti dovranno essere realizzati in un ambito che risulti in relazione con una delle Aree di specializzazione individuate dalla "Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)" approvata con D.G.R. n. X/1051 del 05/12/2013 ed integrata con le DD.G.R. n. X/2146 del 11/07/2014 e n. X/3486 del 24 aprile 2015 di seguito indicate: a. aerospazio; b. agroalimentare; c. eco-industria; d. industrie creative e culturali; e. industria della salute; f. manifatturiero avanzato; g. mobilità sostenibile, declinate in macrotematiche dalla D.G.R. n. X/2472 del 7 ottobre 2014 e s.m.i.. I Progetti potranno, altresì, afferire a più aree di specializzazione nell'ambito di progettualità trasversali, cosiddette di "Smart Cities and Communities", limitatamente alle tematiche trasversali dettagliate e declinate nella D.G.R. n. X/3336 del 27 marzo 2015 e s.m.i.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese relative ai soli Progetti realizzati nel territorio della Regione Lombardia.

In caso di progetti a valere sulla Linea Sviluppo Aziendale

le spese devono essere comprese tra 53 mila euro e:

3 milioni di euro, nel caso di Domanda a valere sul Regolamento di esenzione,
2 milioni di euro, nel caso di Domanda a valere sul Regolamento "de minimis".

Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, al netto di IVA, sostenute successivamente alla data di presentazione della Domanda purché funzionali alla realizzazione del Progetto stesso:

- a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive;
- b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware);
- c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;
- d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica.

Le voci di cui alla lettera d) non potranno superare complessivamente il 20% del totale delle spese ammissibili e costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento di cui alle lettere a) e b).

In caso di progetti a valere sulla Linea Rilancio Aree Produttive

Le spese devono essere comprese tra 53 mila e:

6 milioni di euro, nel caso di Domanda a valere sul Regolamento di esenzione,

2 milioni di euro, nel caso di Domanda a valere sul Regolamento "de minimis".

Sono ammesse le seguenti tipologie di spesa, al netto di IVA, sostenute successivamente alla data di presentazione della Domanda purché funzionali alla realizzazione del Progetto stesso:

- a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive;
- b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware);
- c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione;
- d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica;
- e) acquisto di proprietà/diritto di superficie in relazione ad immobili destinati all'esercizio dell'impresa.

Le voci di cui alle lettere d) ed e) non potranno superare complessivamente il 50% del totale delle spese ammissibili e costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlate all'installazione e all'utilizzo dei beni oggetti di investimento di cui alle lettere a), b) e c).

Forma di intervento: la misura agevolativa si compone di tre tipologie di intervento costituite da:

- 1) **un finanziamento** a medio – lungo termine a valere su risorse di Finlombarda (50%) e della Banca (50%) che coprirà una percentuale compresa tra l'85% e il 95% delle spese di progetto ammesse, sulla base della tipologia di progetto, del regime di aiuto selezionato, della dimensione dell'investimento, della classe dimensionale del Soggetto Richiedente. L'ammontare verrà, in ogni caso, determinato in base all'esito dell'istruttoria economico-finanziaria e sarà compreso, tra un importo minimo pari a Euro 50.000 (cinquantamila/00) e un importo massimo pari a Euro 2.850.000 (duemilioniottocentocinquantamila/00). La durata del finanziamento è compresa tra un minimo di 3 anni e un massimo di 6 anni, incluso l'eventuale periodo di pre-ammortamento che potrà avere una durata massima di 18 mesi. L'erogazione avverrà in due trache. La prima di importo compreso tra il 20% e il 70% del finanziamento sulla base di quanto deliberato dai soggetti finanziatori. La seconda "a saldo" a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica (a cura di Finlombarda) così come previste dalle disposizioni attuative.
- 2) **una garanzia pubblica** gratuita rilasciata a favore dei soggetti finanziatori a copertura dell'eventuale mancato rimborso, da parte dei mutuatari, dell'importo dovuto ai soggetti finanziatori. La garanzia si intende diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile ed escutibile a prima richiesta. La garanzia pubblica opera con i seguenti limiti, tra loro cumulativi:
 - a. nel limite, con riferimento a ciascun finanziamento, del 70% dell'esposizione – per capitale, interessi contrattuali e di mora – dei soggetti finanziatori nei confronti del mutuatario, per un importo massimo garantibile non superiore al 70% dell'importo di ciascun finanziamento;
 - b. nel limite, a favore di ciascun soggetto finanziatore, del 22,5 % dell'importo dei Finanziamenti concessi nell'ambito dell'Iniziativa;
 - c. nel limite, cumulativamente per tutti i soggetti finanziatori, delle disponibilità del Fondo di Garanzia al Via, appositamente costituito da Regione Lombardia.
- 3) **un contributo in conto capitale** erogato dalla Regione Lombardia compreso tra il 5% e il 15% delle spese di progetto ammesse, sulla base della tipologia di progetto, del regime di aiuto selezionato, della dimensione dell'investimento, della classe dimensionale del soggetto beneficiario.

Le imprese potranno scegliere, in sede di presentazione della domanda, il regime di aiuto applicabile al contributo in conto capitale e alla garanzia, ovvero se in regime de minimis o in regime di esenzione di cui al Reg. UE n. 651 del 17/6/2014. Le imprese appartenenti al codice ATECO H potranno presentare domanda esclusivamente in regime di esenzione.

Ulteriori Garanzie

A supporto dei Finanziamenti potranno essere richieste ulteriori garanzie, di natura reale o personale, da parte degli intermediari convenzionati anche nell'interesse di Finlombarda e per l'importo relativo sia alla quota Finlombarda che alla quota Intermediario Convenzionato.

Le eventuali ulteriori garanzie possono essere acquisite solo per un importo inferiore o pari alla quota di finanziamento non coperta dalla garanzia pubblica.

La Banca opera con il Fondo di garanzia per le PMI Legge 662/96; se richiesto da parte dell'impresa cliente, verrà valutata l'ammissibilità all'intervento di garanzia.

Principali rischi (generici e specifici)

1) rischio di tasso di interesse:

Il finanziamento in oggetto è a tasso variabile. Questo significa che, rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con cadenze prestabilite, secondo l'andamento del parametro di indicizzazione fissato nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate, determinato dall'incremento del parametro di indicizzazione rilevato periodicamente.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

Nei mutui che prevedono un tasso variabile può essere stabilito un tasso minimo (*floor*) o massimo (*cap*). In questi casi, indipendentemente dalle variazioni del parametro di indicizzazione, il tasso di interesse non può scendere al di sotto del minimo o salire al di sopra del massimo.

2) rischio variazione condizioni:

Il contratto può prevedere che la Banca, in presenza di un giustificato motivo, possa modificare nel corso del rapporto le condizioni economiche applicate al cliente, ad eccezione dei tassi di interesse. Solo se il mutuatario non è una micro-impresa, il contratto può prevedere la possibilità, per la Banca, di modificare in via unilaterale anche i tassi di interesse, al verificarsi di specifici eventi e condizioni predeterminati nel contratto medesimo.

Rischi specifici legati alla tipologia di contratto

- l'erogazione delle agevolazioni risulta subordinata all'effettiva disponibilità di risorse finanziarie destinate all'iniziativa;
- le agevolazioni possono essere oggetto di decadenza, revoca, risoluzione o rideterminazione nei casi previsti dall' "Avviso per la presentazione delle domande di Intervento finanziario a valere sulla misura agevolativa «AL VIA»" di cui al DDUO 31.5.2017 n. 6439 (allegato 1 Art. 28,29,30).

Per ulteriori approfondimenti ed informazioni sulle caratteristiche, tempistiche, limitazioni, dell'iniziativa si rimanda alla documentazione disponibile al seguente indirizzo internet:

<http://www.finlombarda.it/finanziamentieservizi/alvia>

PRINCIPALI CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUÒ COSTARE IL MUTUO CHIROGRAFARIO

Tasso annuo effettivo globale (TAEG)

Il TAEG rappresenta la misura percentuale del costo totale del credito; esso è calcolato sulla base dell'anno commerciale, su un mutuo dell'importo di euro 300.000 di durata 6 anni, considerando – nella misura massima indicata nel presente Foglio Informativo – le seguenti spese: istruttoria, pagamento rata, comunicazioni di legge, imposta sostitutiva. Non sono compresi nel calcolo del TAEG altri costi, quali gli oneri fiscali diversi dall'imposta sostitutiva e il costo dell'eventuale polizza PPI facoltativa che il cliente decidesse di sottoscrivere.

In caso di mutui che prevedono un tasso variabile, il TAEG ha valore meramente indicativo.

MUTUO A TASSO VARIABILE INDICIZZATO ALLA “MEDIA ARITMETICA EURIBOR 6 MESI DIV. 365”

TAN: 6,00% TAEG: 6,51% TAEG*: 7,28%

TAEG*: comprensivo del premio della polizza assicurativa facoltativa - intesa ad assicurare il rimborso totale o parziale del credito, ovvero a tutelare altrimenti i diritti del creditore - eventualmente sottoscritta contestualmente al contratto di finanziamento (ipotizzando la sottoscrizione, da parte di un soggetto di età pari a 45 anni, di una polizza Assimoco Rate Protette a premio unico).

	VOCI	COSTI
	Importo finanziabile	minimo euro 50.000,00 massimo euro 2.850.000,00
	Durata	Minima 36 mesi Massima 72 mesi incluso l'eventuale periodo di preammortamento della durata massima di 18 mesi
	Modalità di calcolo degli interessi	Gli interessi sono calcolati con riferimento all'anno commerciale (360 giorni)

TAS SI MAS SIMI	MUTUI A TASSO VARIABILE
------------------------------------	--------------------------------

<p>Tasso di interesse nominale annuo sulla quota di finanziamento a valere su risorse proprie della Banca</p>	<p>Il tasso di interesse è pari al tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 6 mesi (divisore 365) arrotondato per eccesso a 1/1.000, rilevato alle ore undici a.m. (ora di Bruxelles) due giorni lavorativi precedenti il 1 marzo e il 1 settembre di ogni anno, e pubblicato sul circuito telematico "Reuters" sulla pagina Euribor 01, o su una nuova pagina, o, in caso di indisponibilità della pubblicazione effettuata da Reuters, su un'altra pubblicazione di livello paragonabile scelta per tale scopo da Finlombarda o dalla Banca – maggiorato dello spread contrattualmente previsto (6,00%).</p> <p>Nel caso in cui il parametro rilevato dovesse risultare inferiore a 0,00%, il tasso di interesse che regolerà il periodo di interessi successivo sarà pari allo spread.</p>
<p>Tasso di interesse nominale annuo sulla quota di finanziamento a valere su risorse BEI</p>	<p>Il tasso di interesse è pari al tasso Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 6 mesi (divisore 365) arrotondato per eccesso a 1/1.000, rilevato alle ore undici a.m. (ora di Bruxelles) due giorni lavorativi precedenti il 1 marzo e il 1 settembre di ogni anno, e pubblicato sul circuito telematico "Reuters" sulla pagina Euribor 01, o su una nuova pagina, o, in caso di indisponibilità della pubblicazione effettuata da Reuters, su un'altra pubblicazione di livello paragonabile scelta per tale scopo da Finlombarda o dalla Banca – maggiorato dello spread contrattualmente previsto (6,00%).</p> <p>Nel caso in cui il parametro rilevato dovesse risultare inferiore a 0,00%, il tasso di interesse che regolerà il periodo di interessi successivo sarà pari allo spread.</p>
<p>Media ponderata tra il tasso di interesse nominale annuo applicato alla quota di finanziamento a valere su risorse proprie della Banca e quello applicato alla quota di finanziamento con provvista BEI, come sopra determinati</p>	<p>Attualmente pari a: 6,00%</p>

	Parametro di indicizzazione	<p>Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 6 mesi (divisore 365) arrotondato per eccesso a 1/1.000, rilevato alle ore undici a.m. (ora di Bruxelles) due giorni lavorativi precedenti il 1 marzo e il 1 settembre di ogni anno, e pubblicato sul circuito telematico "Reuters" sulla pagina Euribor 01, o su una nuova pagina, o, in caso di indisponibilità della pubblicazione effettuata da Reuters, su un'altra pubblicazione di livello paragonabile scelta per tale scopo da Finlombarda e dalla Banca.</p> <p>Valore del parametro Euribor 6/m (divisore 365) al 27/02/2019: - 0,232%.</p> <p>Variazioni del tasso Il tasso di interesse è variato con decorrenza il 1 marzo e il 1 settembre di ogni anno, sulla base dell'andamento del parametro Euribor 6/m (divisore 365) riferito al secondo giorno lavorativo precedente la decorrenza della variazione. Il tasso è sempre arrotondato a 1/1000 per eccesso.</p>	
	Spread	6,00 punti percentuali	
	Tasso di preammortamento	Determinato con le stesse modalità previste per il tasso di interesse nominale anno	
	Tasso di mora	2,00 punti percentuali in più del tasso corrente al momento dell'evento calcolato solo sulla quota capitale delle rate scadute.	
	Tasso di mora in caso di risoluzione	7,20 punti in più del tasso legale, attualmente pari al 0,80%	
SPESE MASSIME	Spese per la stipula del contratto	Istruttoria	1,00% dell'importo del mutuo, con un minimo di euro 500,00
		Commissione per la garanzia diretta del Fondo di garanzia di cui all'art. 2, comma 100, lettera a) della legge n. 662/1996	Secondo quanto previsto dal vigente regolamento del Fondo di Garanzia. Di norma determinate in percentuale sul valore della garanzia rilasciata.
	Spese per la gestione del rapporto	Gestione pratica	nessuna
		Incasso rata	Euro 7,00
		Invio contabili e comunicazioni (incluse quelle previste dalla normativa sulla Trasparenza) → in forma cartacea (comunicazione periodica) → in forma cartacea (comunicazione variazioni) → on line	Euro 1,00 cadauna Euro gratuita Euro gratuita

	Accollo mutuo	euro 200,00
	Sospensione pagamento rate	nessuna
	Spese per rilascio dichiarazione interessi passivi	euro 20,00
	Spese per ricerca/rilascio copia documentazione d'archivio	euro 105,00 oltre alle spese vive – anche di personale – sostenute
	Spese per duplicato di quietanza	euro 10,00 cadauna
	Spese produzione certificato di sussistenza del credito	euro 50,00
	Spese per variazione domicilio	euro 10,00 cadauna
	Commissione su rate in mora	euro 7,75 cadauna
	Commissioni per estinzione anticipata/decurtazione	esente nei casi previsti dall'art. 120-ter D.Lgs. 1.9.93 n. 385; negli altri casi, 1,50% del capitale anticipatamente rimborsato
PIANO DI AMMORTAMENTO	Tipo di ammortamento	“italiano”
	Tipologia di rata	decrescente
	Periodicità delle rate	Rate semestrali posticipate con scadenza 1° marzo e 1° settembre

**ULTIME RILEVAZIONI DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE (PER I MUTUI A TASSO VARIABILE)
(Fonte quotidiano “Il Sole 24 Ore”)**

Parametro di indicizzazione	Data	Valore (arrotondato a 1/1000)
Euribor 6 mesi divisore 365	27/06/2019	- 0,317%
Euribor 6 mesi divisore 365	30/05/2019	- 0,250%
Euribor 6 mesi divisore 365	29/04/2019	- 0,234%

Il tasso applicato al singolo contratto può essere diverso, a seconda del valore del parametro al momento della stipula.

Prima della conclusione del contratto è consigliabile prendere visione del piano di ammortamento personalizzato allegato al documento di sintesi.

CALCOLO ESEMPLIFICATIVO DELL'IMPORTO DELLA RATA (mutuo a tasso variabile)

Tasso di interesse applicato	Durata del finanziamento (anni)	Importo della rata semestrale per € 300.000 di capitale	Se il tasso di interesse aumenta del 2% dopo 2 anni	Se il tasso di interesse diminuisce del 2% dopo 2 anni La rata non varia applicandosi lo spread contrattualmente previsto
6,00%	3	€ 59.000,00	€ 53.864,00	€ 59.000,00
6,00%	6	€ 34.000,00	€ 32.728,00	€ 34.000,00

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge sull'usura (legge numero 108/1996), relativo alla categoria "altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese", può essere consultato in filiale e sul sito internet della banca (www.creditocooperativodibrescia.it).

Al singolo rapporto saranno sempre applicati tassi rispettosi dei limiti previsti dalla legge sull'usura.

SERVIZI ACCESSORI

<p>Polizza assicurativa facoltativa Le polizze assicurative accessorie al finanziamento sono facoltative e non indispensabili per ottenere il finanziamento alle condizioni proposte.</p> <p>Pertanto il cliente può scegliere di non sottoscrivere alcuna polizza assicurativa o sottoscrivere una polizza scelta liberamente sul mercato o una polizza assicurativa fra quelle indicate a lato.</p> <p>Per maggiori informazioni relative a tali polizze il cliente può consultare i rispettivi Fascicoli Informativi disponibili presso tutte le filiali e sul sito internet della Compagnia.</p> <p>N.B. : Sono assicurabili i seguenti soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il titolare della ditta individuale - il socio o il dipendente con contratto di lavoro subordinato che ricopre anche di fatto una funzione di obiettiva responsabilità all'interno di: società semplici, società di fatto, società in nome collettivo, società in accomandita semplice - il socio, l'amministratore o il dipendente con contratto di lavoro subordinato che ricopre anche di fatto una funzione di obiettiva responsabilità all'interno di: società a responsabilità limitata, società per azioni, società in accomandita per azioni 	<p>Assimoco "Le Rate Protette"</p>
---	------------------------------------

ALTRE SPESE DA SOSTENERE

Imposta sostitutiva (per finanziamenti di durata superiore a 18 mesi)	0,25% della quota di finanziamento erogata con provvista della Banca
Imposta di bollo sul contratto (per finanziamenti di durata pari o inferiore a 18 mesi non regolati in conto corrente)	euro 14,62
Imposta di bollo su eventuali cambiali a garanzia	0,1 per mille dell'importo della cambiale (per finanziamenti di durata superiore a 18 mesi) 11 per mille dell'importo della cambiale (per finanziamenti di durata pari o inferiore a 18 mesi)

TEMPI DI EROGAZIONE

Disponibilità dell'importo: Il Finanziamento a valere sulla misura “**AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali**” sarà erogato al Soggetto Destinatario in due tranches secondo le seguenti modalità:

- a) prima tranche, a titolo di anticipo, di importo compreso tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori a seguito dell'Istruttoria economico-finanziaria, alla sottoscrizione del Contratto di Finanziamento;
- b) seconda tranche, a saldo, a conclusione del Progetto e delle relative attività di verifica a cura di Finlombarda Spa, così come previste dalle disposizioni attuative dell'agevolazione.

ESTINZIONE ANTICIPATA, PORTABILITA' E RECLAMI

Estinzione anticipata

Il cliente può esercitare in ogni momento, senza alcun onere né spesa né penale, il diritto di estinzione anticipata, totale o parziale, del mutuo:

- se il mutuo è concesso a persone fisiche per acquisto, costruzione o ristrutturazione di unità immobiliari adibite allo svolgimento della propria attività economica o professionale;
- se l'estinzione anticipata totale avviene nell'ambito di un'operazione di portabilità.

In tutte le altre ipotesi, il mutuatario può esercitare in ogni momento il diritto di estinzione anticipata, totale o parziale, corrispondendo un compenso percentuale sul debito residuo, non superiore al 1,00%.

L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto – tutto insieme – prima della scadenza del mutuo.

Risoluzione del contratto e decadenza dal beneficio del termine

In determinate ipotesi (ad es.: mancato pagamento delle rate; vicende riguardanti il cliente o gli eventuali garanti che – incidendo sulla loro situazione patrimoniale, finanziaria o economica – pongono in pericolo la restituzione delle somme alla banca), il contratto si scioglie, automaticamente o a richiesta della banca, che, conseguentemente, ha diritto di ottenere l'immediato pagamento di quanto dovutole.

Revoca del finanziamento

In determinate ipotesi, previste nelle “Linee guida del finanziamento”, disponibili in filiale, il finanziamento potrà essere revocato.

Portabilità del mutuo

Nel caso in cui, per rimborsare il mutuo, il cliente ottenga un nuovo finanziamento da un'altra banca/intermediario, il cliente non deve sostenere neanche indirettamente alcun costo (ad esempio commissioni, spese, oneri e penali). Il nuovo contratto mantiene i diritti e le garanzie del vecchio.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

La banca conclude gli adempimenti connessi alla richiesta del mutuatario entro 7 giorni lavorativi decorrenti dalla data di integrale pagamento di quanto dovutole a seguito del recesso.

Reclami, ricorsi e mediazione

1. La Banca osserva, nei rapporti con il cliente, le disposizioni di legge ed amministrative relative alla trasparenza dei rapporti contrattuali. In qualsiasi momento il cliente può richiedere, in formato elettronico o cartaceo, copia del contratto e del documento di sintesi, aggiornato con le condizioni economiche in vigore.

2. In caso di controversia tra il cliente e la banca sull'interpretazione ed applicazione del contratto, il cliente può:

- a) presentare un reclamo alla banca. I reclami vanno inviato all'Ufficio Reclami all'indirizzo pubblicizzato nei fogli informativi a disposizione della clientela, anche per lettera raccomandata A/R, o e-mail. L'Ufficio Reclami risponde entro 30 giorni. Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto la risposta, può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca;

b) attivare una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione presso il Conciliatore BancarioFinanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (Organismo di mediazione iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia, con sede a Roma, Via delle Botteghe Oscure, 54, telefono: 06 674821, sito internet www.conciliatorebancario.it).

3. In ogni caso il cliente ha diritto di presentare esposti alla Banca d'Italia.

4. Se il cliente intende rivolgersi all'autorità giudiziaria egli – se non si è già avvalso delle facoltà di ricorrere ad uno degli strumenti alternativi al giudizio di cui al comma 2 – deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, rivolgersi all'ABF, secondo la procedura di cui al comma 2, lettera a), oppure attivare la procedura di mediazione presso il Conciliatore BancarioFinanziario di cui al comma 2, lettera b). Le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore BancarioFinanziario purché iscritto nell'apposito registro ministeriale.

LEGENDA

Accollo	Contratto tra un debitore e una terza persona che si impegna a pagare il debito al creditore.
Imposta sostitutiva	Imposta pari allo 0,25% della somma erogata con provvista della Banca
Istruttoria	Pratiche e formalità necessarie alla erogazione del mutuo.
Parametro di indicizzazione (per i mutui a tasso variabile)	Parametro di mercato o di politica monetaria preso a riferimento per determinare il tasso di interesse.
Euribor (Euro Interbank Offered Rate)	E' il tasso medio cui avvengono le transazioni finanziarie in euro tra le principali banche europee. E' determinato ogni giorno sul mercato interbancario e dipende dal rapporto tra domanda e offerta di denaro in prestito.
Piano di ammortamento	Piano di rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione delle singole rate (quota capitale e quota interessi), calcolato al tasso definito nel contratto.
Piano di ammortamento "italiano"	La rata prevede una quota di capitale costante e quota di interessi decrescente
Quota capitale	Quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito.
Quota interessi	Quota della rata costituita dagli interessi maturati.
Rata costante	La somma tra quota capitale e quota interessi rimane uguale per tutta la durata del mutuo.
Rimborso in un'unica soluzione	L'intero capitale viene restituito tutto insieme alla scadenza del contratto. Durante il rapporto le rate sono costituite dai soli interessi.
Spread	Maggiorazione applicata ai parametri di riferimento o di indicizzazione.
Tasso annuo effettivo globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spesa, ad esempio spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata.
Tasso di interesse di preammortamento	Il tasso degli interessi dovuti sulla somma finanziata per il periodo che va dalla data di stipula del finanziamento alla data di scadenza della prima rata.
Tasso di interesse nominale annuo	Rapporto percentuale, calcolato su base annua, tra l'interesse (quale compenso del capitale prestato) e il capitale prestato.
Tasso di mora	Maggiorazione del tasso di interesse applicata in caso di ritardo nel pagamento delle rate.
Tasso effettivo globale medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM relativo alla categoria "altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese", aumentarlo di un quarto, aggiungere quattro punti percentuali, verificare che la differenza fra il tasso così ottenuto e il TEGM non sia superiore a otto punti percentuali (se la differenza è superiore bisogna ridurre il tasso in misura tale che la differenza con il

	TEGM non superi gli otto punti) e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.
Surroga/portabilità	Il mutuatario può trasferire da una banca (cedente) ad un'altra (cessionaria) un mutuo in essere, senza alcun addebito di penali o di altri oneri di qualsiasi natura da parte della banca cedente. La banca cessionaria – che eroga il nuovo mutuo – non addebita al cliente alcuna spesa d'istruttoria, di perizia, di accertamenti catastali e neppure gli oneri notarili per il trasferimento del mutuo.